

## ***Blocco stipendi, si risparmiano 7 mld***

Congelamento degli stipendi e dei fondi della contrattazione decentrata fino al 2014. Il governo ha approvato il testo del decreto del presidente della repubblica che proroga gli effetti di varie disposizioni del dl 78/2010, convertito in legge 122/2012, al 31 dicembre dell'anno prossimo. È stato necessario attendere due anni, per aspettare il dpr che attua le previsioni dell'articolo 16, comma 1, lettera b), del dl 98/2011, convertito in legge 111/2011, che aveva appunto demandato ad un regolamento da approvare tramite dpr il prolungamento degli effetti del «blocco» degli stipendi al personale pubblico.

Una decisione che, stando alle stime di palazzo Vidoni, comporta un risparmio di 7 miliardi circa, corrispondenti alla mancata spesa che sarebbe derivata dalla riattivazione della contrattazione di parte economica. Il governo ha inteso insistere sulla stretta riguardante la spesa del lavoro pubblico, mettendo ancora per un anno in naftalina la contrattazione collettiva, che, d'altra parte, nel decennio 2001-2011 ha comportato la crescita del costo del lavoro pubblico di circa 40 miliardi.

Congelamento trattamento fondamentale. Il dpr, dunque, mantiene fermo fino al 31/12/2014 l'articolo 9, commi 1 e 2, del dl 78/2010, che lascia fermo il trattamento economico fondamentale dei dipendenti pubblici, consentendo solo eventuali modifiche stipendiali legati ad eventi non ordinari, come indennità connesse a specifiche modalità organizzative o incarichi conseguiti.

Blocco dei fondi. Congelato anche il comma 2-bis dell'articolo 9: resta, dunque, fino al 2014 il divieto alle pubbliche amministrazioni di superare l'importo complessivo dei fondi per la contrattazione decentrata rispetto al tetto del 2010 e contestuale obbligo di tagliare le risorse contrattuali in proporzione al costo del personale cessato.

Progressioni di carriera. Confermato anche il blocco delle progressioni di carriera, sia verticali (promozioni), sia orizzontali (incrementi economici). Il dpr ha mancato l'occasione per chiarire che, contrariamente a quanto indicato

dalla Corte dei conti, non è possibile la fattispecie delle progressioni orizzontali solo giuridiche.

Indennità di vacanza contrattuale. Il giro di vite al costo del lavoro pubblico è particolarmente rigoroso. Il decreto, infatti, in deroga alle disposizioni del dlgs 165/2001, vieta anche la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Contributo di solidarietà. Il dpr, ovviamente, proroga gli effetti dell'articolo 9, comma 2, della manovra estiva 2010 per la sola parte non dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Consulta 223/2012. Dunque, non si potrà applicare il contributo di solidarietà del 5% agli stipendi dei dirigenti superiori a 90 mila euro e del 10% a quelli superiori a 150 mila euro. Niente blocco agli incrementi di anzianità delle retribuzioni dei magistrati, di cui all'articolo 9, comma 21, anch'esso considerato incostituzionale dalla sentenza 223/2012.

Contrattazione. Il dpr impedisce di attivare la contrattazione collettiva di parte economica per gli anni 2013-2014 (anche se la normativa vigente avrebbe previsto la durata triennale dei contratti) e non consente il riconoscimento di incrementi contrattuali eventualmente fatti decorrere dal 2011. Il governo, però, tende una mano alle sigle sindacali del pubblico impiego, che non hanno nascosto la loro totale contrarietà al prolungamento del blocco degli stipendi, consentendo per il biennio 2013-2014 l'apertura dei negoziati contrattuali per la sola parte normativa. I sindacati hanno apprezzato, lasciando intendere che è l'occasione per riattribuire ai contratti la competenza su materie, come ad esempio le progressioni verticali e il sistema di valutazione, che la riforma Brunetta ha assegnato alla competenza della legge. Ma, per questo occorrerebbero sia una nuova legge che riformi i contenuti del dlgs 150/2009, sia la normativa di armonizzazione della disciplina del lavoro pubblico con la riforma Fornero, che si attende da un anno e mezzo.

*Luigi Oliveri*